

Il presidente Marri ha chiesto a Cossiga di convocare una riunione per discutere le proposte di intervento

Si sta lavorando per il ritorno alla normalità della Valnerina

All'incontro con il presidente del Consiglio dei ministri parteciperebbero i parlamentari umbri, una delegazione della Regione e i sindaci dei comuni colpiti - Mozione al Parlamento Europeo

Consegnata la perizia su Capitanucci Finirà il calvario?

Il dott. Bacchi e il professor Fallini hanno consegnato ieri la perizia riguardante Giuseppe Capitanucci: il trentenne di Assisi internato in manicomio giudiziario dal 10 giugno.

Non si conoscono ancora i risultati dell'indagine dei due tecnici nominati dal tribunale di Perugia. I giudizi espressi sono di fondamentale importanza per il futuro di Capitanucci: dipenderà infatti in gran parte da essi la scelta del giudice istruttore Miriano. Il dottor Miriano dovrà nei prossimi giorni decidere se lasciare Giuseppe ancora in manicomio giudiziario oppure ordinare il rilascio perché « non pericoloso a sé e agli altri ».

Come si ricorderà intorno a questa vicenda nei giorni e nei mesi scorsi si verificò una vasta mobilitazione dell'opinione pubblica assisina e peruginna per chiederne la scarcerazione. A seguito di quella battaglia il giudice istruttore decise di ordinare una nuova perizia che appunto ieri è stata depositata presso il tribunale di Perugia.

Il dott. Bacchi alcuni giorni fa dichiarò testualmente che aveva trovato Giuseppe Capitanucci internato nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia, nettamente miglioratosi rispetto alle perizie che su di lui erano state fatte in precedenza. Un giudizio questo che fece e fa tuttora ben sperare.

Domani attivo regionale con il compagno Germano Marri

La segreteria regionale del Pci umbro ha deciso di convocare a Perugia, nei saloni della casa del comunista, per domani alle ore 9.30 una riunione dell'attivo regionale del partito alla quale dovranno partecipare amministratori e dirigenti politici per discutere il seguente ordine del giorno: « L'azione di governo e l'iniziativa di massa dei comunisti umbri nella prospettiva del 1980 ».

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Germano Marri presidente della giunta regionale umbra. Lo scopo di questa riunione è la messa a punto di un programma di lavoro e di un calendario di iniziative che a partire da settembre dovrà segnare gli appuntamenti politici più significativi sino alle elezioni amministrative del 1980. L'importanza dell'argomento richiede la presenza di tutti i compagni che, per il ruolo che ricoprono, avranno una funzione di primo piano nella definizione e nella attuazione del programma di lavoro.

All'attivo regionale sono invitati i membri del comitato regionale, i membri dei due comitati federali di Perugia e Terni, gli amministratori comunali e i dirigenti di ogni gruppo di massa.

La riunione dell'attivo regionale era stata convocata in un primo tempo per sabato 29 settembre ma per ragioni di impegni inderogabili dei compagni della giunta regionale, è stata ora spostata a venerdì 28 settembre.

Domani sera jazz con nomi importanti: Gianni Basco, Bruno Bardi, Franco D'Andrea e Dodo Gola. Sabato alle 21 sarà la volta della « Mass Media », dei « I Rilevati » e del gruppo ballerini acrobatici del rock.

Domenica sera infine la « Saperi di nuove tendenze ». Ora l'intenzione della REDAR HI-FI. far sentire musica di tutti i generi e soprattutto far imparare i potenziali clienti con elaborate apparecchiature. Ad ognuno la libertà di rifiutare « Status Symbol » senza per questo essere penalizzato nella riproduzione acustica.

Il presidente della giunta regionale Germano Marri ha chiesto al presidente del consiglio dei ministri on. Cossiga di convocare un incontro entro la prossima settimana con una delegazione della Regione, dei parlamentari umbri e dei sindaci dei comuni colpiti dal terremoto della Valnerina per presentare un preciso resoconto dei danni causati dal sisma e discutere le proposte di intervento.

Il telegramma di Marri a Cossiga ha fatto seguito alle indicazioni emerse ieri mattina a Cascia nel corso della prevista riunione fra la Regione e i parlamentari della Valnerina. All'incontro promosso dalla giunta regionale a favore delle popolazioni terremotate hanno preso parte il vicepresidente della giunta regionale Emilio Tomassini, gli assessori all'assalto dei territori Franco Giustolisi e ai servizi sociali G. Carlo Mercatelli, i capigrupp del Consiglio regionale, i parlamentari Ottaviani, Scaramucci, Cuffini, Grossi del nostro partito, Anderlini della sinistra indipendente, Marziale e Mauro del PSI, De Carolis della DC.

La discussione si è incentrata sulle caratteristiche che dovrebbero rivestire la legge nazionale di intervento. Come era già successo nella riunione di qualche giorno fa a Norcia si è insistito sulla necessità di distinguere la fase dell'emergenza (con il ricorso ai prefabbricati) e la fase della ricostruzione vera e propria. « L'orientamento complessivo — ha detto l'assessore Giustolisi al termine della riunione — è quello di ottenere in tempi estremamente rapidi i fondi sui principi della delega alla Regione e della subdelega agli enti locali ».

Per quanto riguarda la forma del provvedimento (si era parlato infatti del decreto legge come della ipotesi più preferibile), si calcola infatti che la relazione di legge di iniziativa di questi giorni, si sta lavorando per il ritorno alla normalità.

Tra l'altro ieri mattina in una riunione alla Regione l'assessore allo sviluppo economico Alberto Provanini, i responsabili della « Sviluppo Umbria » e i rappresentanti dell'associazione industriali dei commercianti, degli artigiani e degli operatori turistici hanno concordato una serie di misure per far fronte al ripristino delle attività economiche extragricole (turismo, commercio, artigianato, industria). Si calcola infatti che nella zona terremotata si trovino complessivamente 330 aziende artigiane (che occupano 550 addetti), 270 aziende commerciali, 122 esercizi pubblici, 18 ambulatori e grossisti, 80 alberghi (pochissimi sono invece le industrie).

Una valutazione più precisa, comprensiva di tutti i danni sofferti dalle attività economiche extragricole verrà compiuta a partire da oggi stesso da due centri operativi istituiti a Norcia e a Cascia composti da funzionari della Regione, della Provincia, della Camera di Commercio e dell'azienda del turismo. I dati, ottenuti in collaborazione con il collega interessato, serviranno a formulare specifiche proposte di intervento per il ripristino e il sostegno delle attività economiche da inserire nella proposta di legge nazionale a favore dei terremotati della Valnerina.

Dalla riunione di ieri comunque sono emerse alcune proposte per l'emergenza, il pacchetto di misure (che entro oggi la giunta regionale ratificherà in via ufficiale) prevede uno stanziamento da parte della Sviluppo Umbria per la costruzione (tramite operazioni di leasing) di capannoni e strutture alternative in cui ripristinare le attività economiche danneggiate dal sisma e l'istituzione di un fondo di rotazione al tasso di interesse del sette per cento da utilizzare nell'immediato.

Per quanto riguarda il settore turistico verrà concesso un contributo all'azienda autonoma della Valnerina. E' stato deciso inoltre che all'interno della legge regionale del 32 per il turismo (dove è previsto un « progetto Valnerina ») venga inserita una specifica capitolo dedicato al ripristino delle attività nelle zone colpite.

Intanto per la Valnerina ci si sta muovendo anche su scala europea. La compagnia on. Carla Barbaresi, deputata al Parlamento Europeo, ha presentato una mozione nella commissione affari economici (che verrà discussa venerdì) al fine di ottenere provviden-

ze ed impegni da parte del Parlamento Europeo per la ricostruzione dell'economia e dell'edilizia in Valnerina.

Terni — Il comune di Terni acquisterà 5 roulotte da mettere a disposizione degli abitanti delle zone terremotate. La decisione è stata presa ieri mattina dalla giunta municipale, che ha pure deciso di mettere a disposizione altro personale tecnico.

Tre tecnici del comune di Terni sono già sul posto e contribuiscono al lavoro di accertamento dei danni. Il sindaco di Terni ha inoltre invitato una riunione per sabato mattina alla quale sono state invitate tutte le categorie e varie associazioni per lanciare una campagna di solidarietà a favore dei terremotati.

Iniziativa in tal senso sono state già prese. Tra questa da segnalare quella della sezione del Pci Angeli che sta raccogliendo nel proprio quartiere aiuti da inviare nella zona della Valnerina.

In questi giorni in Umbria da parte di varie forze, quelle istituzionali ma non solo loro, pensiero per esempio al grande contributo profuso dall'esercito, s'è fatto a gara nel prodigarsi e nel portare aiuti di vario genere alle popolazioni della Valnerina.

Sarebbe però moralmente inopportuno passare il silenzio su un contributo ottenuto per proprio dovere. E' il caso della Sovrintendenza ai monumenti. Lo dicano perché il fatto è grave ed è avvenuto in una situazione tragica, quella del terremoto, che ha colpito non solo i monumenti ma anche il patrimonio artistico e culturale di una terra assai ricca di storia e di ambiente.

Ebbene la Sovrintendenza non solo è stata chiamata ad operare in questi giorni terribili del sisma ma si è mossa solamente nel aiuto il minimo richiesto dalla Regione dell'Umbria i cui tecnici e funzionari avevano già compiuto rilevazioni pregresse su danni ed avevano preso già le prime cautele.

Ma per muoversi lo staff della Sovrintendenza non era in possesso di una modica quantità di droga leggera. All'inizio del mese dovrebbe tenersi il processo di appello e si spera che la pena possa essere ridotta nei giusti limiti. Si tratta di un caso umanitario che ha avuto una vasta eco in tutta Italia. Resta pensare che raccolte di fondi sono in corso in varie città. L'ultima è stata lanciata da una radio locale a Torino. Per questa serie di considerazioni diventa incomprensibile il divieto espresso dalla giunta dell'Itis. Ieri mattina all'interno dell'istituto si è svolta una lunga riu-

ne, al termine della quale si erano appresi degli spargimenti che lasciavano ben sperare. Ieri mattina la FGCI ha diffuso un proprio volantino nel quale si dice tra l'altro: « Giustamente grave la posizione della giunta esecutiva in quanto di fatto ha negato l'uso di una struttura, concepita e costruita per la collettività, non privata, utilizzata solo in parte magari solo per manifestazioni sportive ».

Il compagno Giorgio Di Pietro, capogruppo consigliere alla Provincia, aveva subito dopo l'annuncio della decisione chiesto al presidente dell'amministrazione provinciale di intervenire in quanto il divieto non aveva nessun supporto legale e ricordando che il consiglio provinciale, proprietario del palazzo, in una recente seduta, con il parere favorevole di tutti i gruppi politici, si era pronunciato a favore dell'uso delle strutture scolastiche da parte di forze culturali e sociali.

A circa un mese dalla riapertura dei battenti è ribonata anche in Umbria il dibattito sulla riforma universitaria. E' stato il Consiglio comunale di Perugia ad iniziare il confronto stimolato da una mozione presentata dai comunisti, ma è prevedibile che da qui a novembre anche le altre istituzioni rifletteranno sul problema.

La riunione di Palazzo dei Priori, il giudizio è scontato. È stata assai interessante e proficua tanto che al termine tutti i gruppi hanno votato una mozione di indiscutibile rilievo: « Il Consiglio comunale — si legge — esprime la convinzione della necessità di un ampio fronte unitario per superare le resistenze che si frappongono alla riforma dell'ordinamento universitario e si ribadisce l'urgenza di un confronto definitivo fra gli Atenei e le pubbliche istituzioni, relativa-

mente allo sviluppo edilizio. E ancora: « Espriamone una seria preoccupazione per le posizioni di membri del governo che mettono in discussione la scadenza del 1° novembre per il passaggio alle Regioni delle competenze in materia universitaria e, nel rivendicare il rispetto di tale scadenza, si chiede un impegno finanziario del governo per il ripiano dei debiti pregressi. E' questa la sola condizione che permetterà di assicurare l'assegno di studio in servizi a tutti gli aventi diritto e consentirà un ulteriore sviluppo della rete dei servizi universitari ».

Su queste questioni nei giorni scorsi intervenne, nel corso di una intervista ad una emittente locale, anche il presidente della giunta regionale. Il compagno Marri usò in quella occasione espressioni analoghe a quelle contenute

nella lunga mozione approvata a Palazzo dei Priori. Il documento votato unanimemente propone infine: « Un momento di confronto ravvicinato con la Regione, l'Università, l'Opera universitaria, le organizzazioni sindacali, le componenti universitarie, sulle scadenze vicine e su alcune proposte cui si dovrà giungere in merito al problema dei servizi universitari a Perugia ».

Subito dopo l'approvazione dell'ordine del giorno il consiglio comunale ha provveduto a nominare il proprio rappresentante all'interno del consiglio di amministrazione dell'Università. L'assemblea ha votato all'unanimità il socialista Enzo Coli.

La riunione era stata introdotta da una relazione del presidente dell'istituto, che ha parlato della situazione dei fondi che dovranno servire per le spese processuali di Cimini.

L'esecutivo dell'istituto è contrario alla manifestazione. Per la giunta ITIS questo concerto non s'ha da fare.

L'iniziativa promossa dall'ARCI di Terni e da Radio Galileo per raccogliere fondi che dovranno servire per le spese processuali di Cimini.

Interessante e proficuo dibattito al Consiglio comunale di Perugia sull'Ateneo.

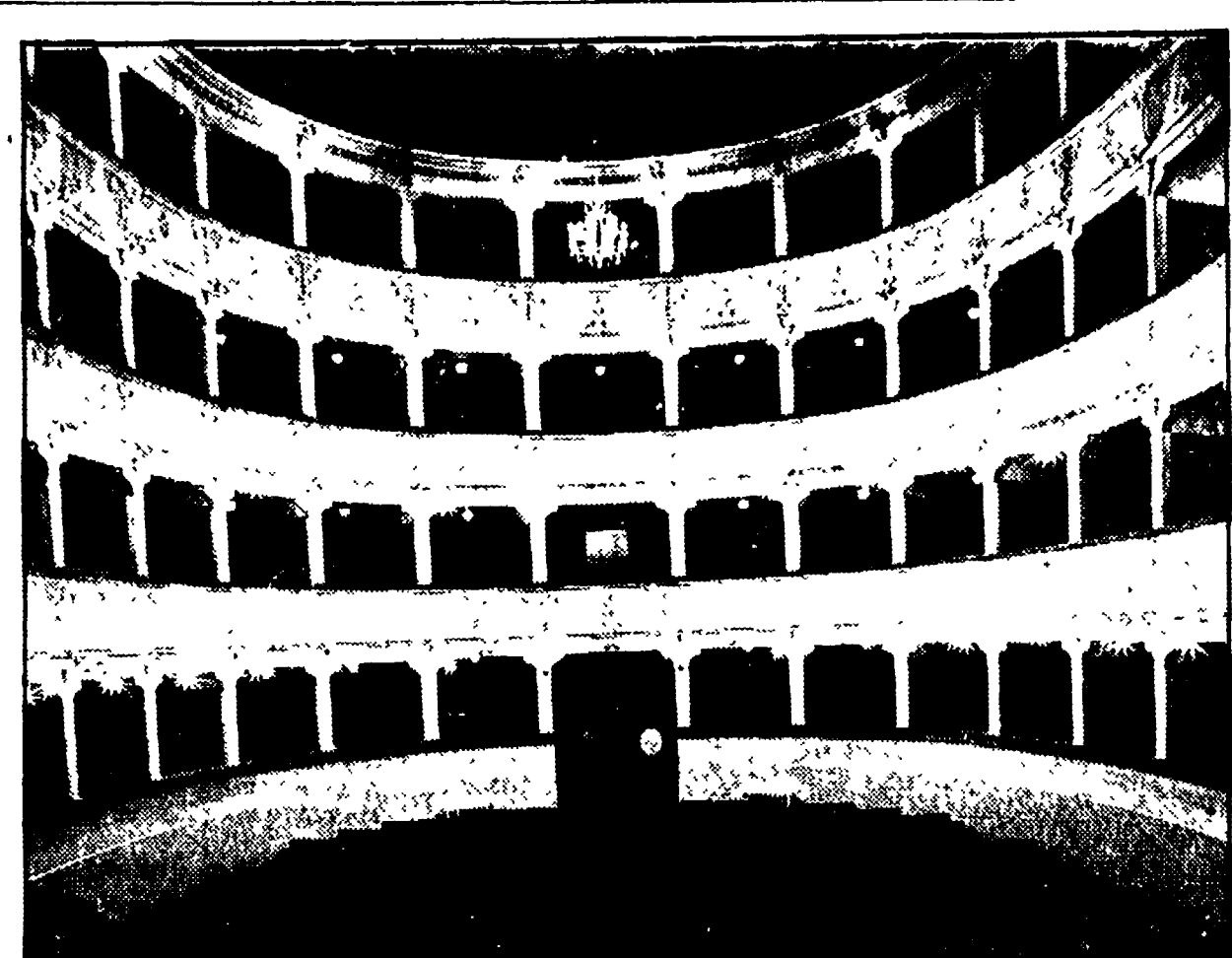
Si devono superare le resistenze contro la riforma universitaria.

Votato all'unanimità un documento - Nominato il rappresentante del Comune all'inter-

no del consiglio di amministrazione - La relazione del vicesindaco Paolo Menichetti

cinato fra università ed Istituzioni. Su questa ipotesi nel corso del dibattito hanno concordato, pur con sfumature diverse, tutti gli intervenuti.

L'Audac-Eti presenta un cartellone teatrale ricco di « mostri sacri »



Eduardo De Filippo, Strehler e Gassman nei teatri umbri

Sedici spettacoli solo a Perugia - Saranno organizzati dei corsi Molte le rappresentazioni per ragazzi - La conferenza stampa

Morlacchi. Ce lo hanno illustrato ieri l'assessore comunale Laura Ponzi Soncini e la dott. Marinelli dell'ETI annunciando anche che il « Comunale » sta per compiere duecento anni e che quindi verrà allestita una mostra sulla storia del vecchio teatro che la borghesia sorseggiò in opposizione al « Nobile Teatro del Pavone » (l'odierno cinema omonimo).

L'apertura (9 e 10 novembre) sarà affidata alla compagnia dell'alto con Corrado Pani e Renzo Campese che propone uno dei primi testi di Cecov. Gli altri ci attendono nell'ordine (privo di date) del depliant dei Morlacchi: Eduardo De Filippo con « L'erede e il fratello » di Pirandello e « L'erede » di Pirandello (il gran vecchio però potrebbe all'ultimo momento decidere di presentare una sua opera in allestimento); Gassman con un testo scritto in collaborazione con L. Cotugno: « Fa male il teatro »; Enrico Maria Salerno

fo) di Molière e infine (atlossissimo si dice tra gli addetti ai lavori) la Compagnia del Teatro Stabile di Roma con « I giganti della montagna » di Pirandello per la regia di Missiroli e l'interpretazione di Anna Maria Giannini, Gastone Moschin, Gianini Agus e Pina Cei.

In ultimo i prezzi del Morlacchi: 6.000 la poltrona (5.000 ridotti), 8.000 i palchi di I e II ordine, 1.000 il loggione e, sarà una novità, 2.000 i palchi di III e IV ordine solo per i giovani fino a 25 anni.

Dall'8 ottobre partirà infine la vendita degli abbonamenti compresi quelli per i circuiti aziendali e gli istituti scolastici.

Per ulteriori informazioni rimandiamo tutti al provvidenziale telefono: 61.555 per il Morlacchi; 40.113 per Terni; 33.633 per Orvieto; 50.734 per Foligno; 32.141 per Spoleto e 88.335 per Todi; a tutti i buon divertimento.

g. r.

« Il magnifico ornato » di Cronmelyck; il Piccolo Teatro di Milano con la Compagnia di Alberto Lionello in « Omaggio ad un amico » di Slade; Lina Wertmüller con lo spettacolo proposto in estate ai Due Mondi: « Amore e magia nella cucina di mamma »; Romolo Valli e Giorgio De Lullo (compagnia L'Elios) con « Le tre sorelle » di Cecov; dalla Sicilia Turi Ferro con « L'aria del continente » di Martoglio; Tino Buazzelli rispolvera l'unico testo di Flaubert « Candidato al parlamento »; la già citata Compagnia dell'alto con Valeria Moriconi ne « L'hai mai vista in scena » di Fabbri; la Compagnia BRT-Emilia Romagna ancora con Cecov: « Il gabbiano »; la Compagnia di Paolo Carlini con un testo di George Bernard Shaw « Candida »; Franco Parenti con « La palla al piede » di Feydeau; quella di Giulio Bosetti con il « Tartu-

to » di Molière e infine (atlossissimo si dice tra gli addetti ai lavori) la Compagnia del Teatro Stabile di Roma con « I giganti della montagna » di Pirandello per la regia di Missiroli e l'interpretazione di Anna Maria Giannini, Gastone Moschin, Gianini Agus e Pina Cei.

In ultimo i prezzi del Morlacchi: 6.000 la poltrona (5.000 ridotti), 8.000 i palchi di I e II ordine, 1.000 il loggione e, sarà una novità, 2.000 i palchi di III e IV ordine solo per i giovani fino a 25 anni.

Dall'8 ottobre partirà infine la vendita degli abbonamenti compresi quelli per i circuiti aziendali e gli istituti scolastici.

Per ulteriori informazioni rimandiamo tutti al provvidenziale telefono: 61.555 per il Morlacchi; 40.113 per Terni; 33.633 per Orvieto; 50.734 per Foligno; 32.141 per Spoleto e 88.335 per Todi; a tutti i buon divertimento.

g. r.

Rinascita Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

I programmi di Umbria TV

13.40 Capitan Fathom
14.10 UTV notizie prima edizione
14.30 Cartoni animati
16.30 Capitan Fathom
19.00 UTV notizie seconda edizione
19.30 Umbria Sport
20.30 UTV notizie terza edizione
21.00 Film
22.15 Caccia al 13 con Roberto Battaglia
22.40 Film
Al termine UTV notizie notte